

PROTOCOLLO di RELAZIONI

tra il Comune di Milano e le Confederazioni Sindacali CGIL CISL UIL

Oggi, 24 ottobre 2011, presso Palazzo Marino, si sono incontrati il Signor Sindaco Giuliano Pisapia e l'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Sviluppo Economico, Università e Ricerca Cristina Tajani, in rappresentanza del Comune di Milano; il Segretario Generale Onorio Rosati e il Segretario Ivana Brunato, in rappresentanza della Camera del Lavoro di Milano; il Segretario Generale Danilo Galvagni e il Segretario Renato Zambelli in rappresentanza della Cisl di Milano; il Segretario Generale Walter Galbusera e il Segretario Generale aggiunto Claudio Negro, in rappresentanza della Uil di Milano e hanno sottoscritto il presente protocollo.

Considerato che

- il mutato contesto globale richiede un aggiornamento della lettura dei fenomeni economici e sociali e delle relative ricadute nei sistemi territoriali e di grandi dimensioni come Milano;
- questi mutamenti hanno inciso profondamente sugli andamenti del mercato del lavoro in modo particolare indebolendo l'occupazione giovanile e femminile e aumentando le aree di precarietà (lavoro discontinuo - nuove professioni) senza adeguate tutele di contesto; il valore competitivo del territorio è diventato un elemento decisivo dello sviluppo e per la crescita;
- in questo contesto è decisivo l'investimento in conoscenza, ricerca ed innovazione, quindi nei percorsi scolastici, universitari e formativi; e che questo investimento può essere ottimizzato nei sistemi territoriali, dove la capacità di interagire tra soggetti istituzionali, economici e sociali può assumere un ruolo di primaria importanza;
- le parziali riforme istituzionali in materia di federalismo mettono in capo alle autonomie locali maggiori responsabilità impositive, di contrasto all'evasione, di gestione delle risorse e di controllo della spesa, tenuto conto che i recenti provvedimenti generano anche tagli ingenti nel trasferimento di risorse statali, tali da imporre una nuova strategia di fiscalità locale che salvaguardi i diritti di cittadinanza e la coesione sociale;
- il governo del territorio deve contribuire a promuovere uno sviluppo economico e culturale che si caratterizzi per la qualità delle attività economiche e dei servizi, puntando a un maggior valore del lavoro e alla crescita dell'occupazione, alla salvaguardia dell'ambiente e al benessere dei propri cittadini;
- occorre puntare alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile ed alla riqualificazione urbana con particolare attenzione alle periferie, alla qualità degli interventi sociali e sanitari, al riconoscimento dei diritti universali e di cittadinanza come strumento per contrastare i fenomeni di esclusione sociale e di degrado; al coinvolgimento delle parti sociali nell'elaborazione del PGT e in una strategia circa l'utilizzo del patrimonio pubblico del Comune;
- le aree metropolitane, e in particolare la città di Milano, per quello che rappresenta nel panorama nazionale e internazionale, registrano difficoltà più complesse, ma sono anche occasione di

costruzione di un modello di coesione sociale frutto di una partecipazione al governo del territorio da amministrare;

- la democrazia paritaria è un valore indispensabile al quale fare riferimento per utilizzare tutte le risorse capaci di dare un nuovo impulso nella conduzione dell'amministrazione pubblica;
- per perseguire uno sviluppo di qualità è opportuno aprire un confronto riguardo alle aziende partecipate e controllate che, sulla base di un bilancio costi-benefici, possa individuare eventuali dismissioni e/o investimenti da realizzare, nonché nuovi modelli di *governance*, tra cui quelli che coinvolgono i rappresentanti dei lavoratori;
- la realizzazione dell'Expo come laboratorio per il rilancio di Milano nel mondo diventa il contesto più ravvicinato nel quale verificare quanto previsto da questo protocollo e a tale proposito si riconosce la necessità di promuovere un raccordo dei tavoli già operanti.
- di utilizzare tutte le potenzialità della Fondazione Welfare Ambrosiano.

Tutto ciò considerato

CONVENGONO

un **Piano di Sviluppo Locale** anche al fine di realizzare un'efficace politica anti-crisi aperto ai contributi di tutti gli attori sociali, istituzionali e economici presenti nel territorio e convengono quindi:

1. di riconoscere il valore sociale di relazioni sindacali fondate sul reciproco riconoscimento e rispetto;
2. di stabilire un confronto periodico per produrre iniziative tese alla tutela di lavoratori e pensionati e a fornire servizi migliori alla cittadinanza e alle imprese;
3. che il Sindaco, o per delega gli assessori competenti si impegnano a garantire una costante e preventiva informazione sulle scelte d'indirizzo generale e strategiche di programma;
4. di riservare in ogni confronto di cui al presente protocollo l'attenzione alle politiche di genere, sia attivando appositi incontri con la commissione pari opportunità sia coinvolgendo la delegata alle politiche di genere;
5. che in modo particolare saranno oggetto di confronto gli indirizzi strategici delle politiche comunali qui sotto indicati:

a) politiche di sviluppo economico e attive del lavoro

- mercato del lavoro, incontro tra domanda offerta di lavoro;
- incentivi, e politiche di sostegno all'occupazione e alle imprese, nuove precarietà e nuove professioni;
- Fondazione Welfare Ambrosiano;
- maggiore integrazione con gli strumenti della Provincia in materia di politiche del lavoro;
- rapporto con il sistema finanziario e del credito;
- politiche di conciliazione;
- interventi a favore delle categorie svantaggiate;
- sistema educativo e formativo, rapporti con istituti universitari e della ricerca;
- rapporto con aziende di interesse pubblico partecipate e/o controllate;
- programmazione delle infrastrutture;
- controllo dei vincoli contrattuali, delle norme sulla sicurezza e di contrasto alle mafie e alla criminalità organizzata per quanto concerne bandi, gare e contratti pubblici;



b) welfare municipale

- imposte comunali;
- contrasto all'evasione;
- tariffe servizi;
- investimenti orientati ai servizi per l'infanzia, servizi scolastici ed educativi, sport e tempo libero;
- politiche socio-sanitarie;
- politiche abitative;
- contrasto alla povertà., politiche rivolte all'integrazione sociale e all'accoglienza dei flussi migratori;

c) vivibilità e ambiente

- qualità e sicurezza dell'ambiente;
- sistema dei trasporti urbani ed extraurbani, mobilità privata;
- piano degli orari;
- urbanistica, riqualificazione aree dismesse, utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico, PGT, edilizia pubblica, convenzionata in base alle leggi vigenti;
- rapporto con le istituzioni culturali;

d) bilancio annuale e sue variazioni

al fine di garantire un'informazione efficace e raccogliere eventuali proposte e osservazioni il Sindaco, direttamente o per tramite l'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Sviluppo Economico, Università e Ricerca, convocherà di propria iniziativa o in raccordo con gli assessorati competenti e/o su richiesta delle sottoscriventi organizzazioni sindacali, gli incontri per raccogliere proposte o osservazioni prima della discussione in Consiglio Comunale delle delibere di Giunta o prima delle sedute decisionali della Giunta, ove la stessa debba deliberare in materie di sua esclusiva competenza;

6. che per rendere proficuo il confronto sui temi individuati nelle lettere a), b), c), d) del punto 4. si insedieranno con gli assessorati competenti **4 tavoli permanenti** di confronto sugli indirizzi strategici che concorderanno la periodicità delle riunioni, fatto salvo sul bilancio annuale di previsione, dove il confronto preventivo avverrà con cadenza annuale precedente la presentazione;
7. che i tavoli di cui al punto precedente sono composti dall'assessore competente o un suo delegato, dai rappresentanti le sigle sindacali che sottoscrivono il presente protocollo d'intenti;
8. che nelle riunioni di cui sopra le informazioni sono da considerarsi a carattere riservato;
9. che sono da incrementare e sviluppare le attività dell'**Osservatorio permanente** del mercato del lavoro, dei fabbisogni professionali e delle attività produttive, quale strumento di supporto dinamico ai momenti di confronto, di rilevazione delle tendenze del mercato del lavoro e delle sue criticità, di proposizione di nuove *policies*;
 - di attivare da subito l'Osservatorio permanente come sede di raccordo e di approfondimento in materia di Expo a supporto e verifica dei diversi tavoli che attualmente operano sulla base di protocolli specifici;
 - che secondo opportunità o su specifica richiesta delle Parti potranno essere allargati i temi sui quali indagare e con il coinvolgimento di altri Assessorati;
10. che la presente intesa sostituisce le precedenti su identici argomenti, ha durata quinquennale e si intende tacitamente rinnovata ove nessuna delle parti contraenti comunichi per iscritto la sua disdetta entro tre mesi dal termine finale di durata;
11. che la presente intesa non sostituisce l'ambito delle relazioni sindacali già disciplinate dalla legge



e dai contratti collettivi nazionali e aziendali di lavoro ed i protocolli già operanti in materia di sicurezza ed ambiente di lavoro, di interdizione del lavoro nero e irregolare e di contrasto ai fenomeni di criminalità organizzata su appalti e contratti di servizio .

Milano, 24 ottobre 2011

Per il Comune di Milano

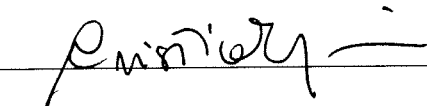
Il Sindaco

Giuliano Pisapia



L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Sviluppo Economico, Università e Ricerca

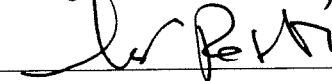
Cristina Tajani



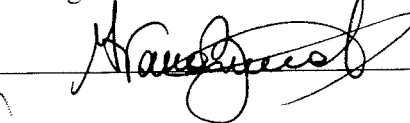
Per le Organizzazioni Sindacali:

La Cgil di Milano

Il Segretario Generale Onorio Rosati

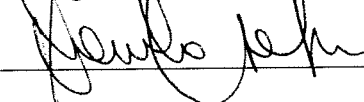


Il Segretario Ivana Brunato

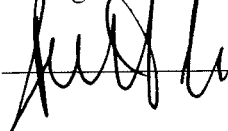


La Cisl di Milano

Il Segretario Generale Danilo Galvagni

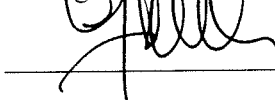


Il Segretario Renato Zambelli



La UIL di Milano

Il Segretario Generale Walter Galbusera



Il Segretario Generale aggiunto Claudio Negro

